

DOMENICA

1 APRILE

DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL
SIGNORE

GIORNATA DELLA
GIOVENTÙ

IS 50,4-7; SAL 21; FIL 2,6-11;
MC 14,1_15,47

DIO MIO, DIO MIO, PERCHÈ MI
HAI ABBANDONATO?

Ore 9.00 S. Messa: De Bortoli Teodonilda; Santin Grazioso, Santolin Ida, Ballon Rino; De Marchi Lorenzo; Torresan Mario, Rebellato Giovanni, Giomi Luigia; Caeran Agostino (vivo); Minotto Umberto, Cavallin Parisio e Lisa

Ore 10.15 per la comunità: ritrovo in piazzetta Provvidenza per benedizione ulivo, processione in chiesa e S. Messa con lettura della Passione animata dai nostri giovani.

Ore 15.30 Adorazione Eucaristica per tutti animata dai gruppi coppie: affidiamo al Signore il nostro lavoro.

- Sono aperte le iscrizioni per il **Pellegrinaggio parrocchiale** che si svolgerà dal 21 al 25 Aprile p.v. in UMBRIA (ASSISI, NORCIA, CASCIA, PERUGIA, SPELLO). Iscrizioni martedì pomeriggio in Casa del Giovane ore 14.30-16.30.
- Dalle 1370 buste sono ritornate **304** per un totale di **9.791,00**. Grazie per la collaborazione.
- **Offerte per il campanile € 220,00.**
- Già da questa settimana programmiamoci per vivere in modo sereno e vero la settimana Santa: troviamo tempo per la preghiera adorante, per le confessioni (non all'ultimo minuto), per la partecipazione ai vari momenti liturgici, alla carità nelle parole e nelle azioni. È il modo più fecondo per giungere a Pasqua.
- Nel sito parrocchiale www.parcchieasangaetano.it/pubblicazioni è possibile scaricare i file audio e i libretti delle 3 giornate di esercizi spirituali.
- Destina il 5% all'oratorio della parrocchia mettendo la tua firma nel riquadro e il codice 92015420265 (vedi foglietto in chiesa e nel giornalino).

Che cos'è il peccato? La diversità dei peccati.

La varietà dei peccati è grande. La Scrittura ne dà parecchi elenchi. La Lettera ai Galati contrappone le opere della carne al frutto dello Spirito: "Le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non eredita il Regno di Dio" (Gal. 5,19-21).

I peccati possono essere distinti secondo il loro oggetto, come si fa per ogni atto umano, oppure secondo le virtù alle quali si oppongono, per eccesso o per difetto, oppure secondo i comandamenti cui si oppongono. Si possono anche suddividere secondo che riguardano Dio, il prossimo o se stessi; si possono distinguere in peccati spirituali e carnali, o ancora in peccati di pensiero, di parola, di azione e di omissione. La radice del peccato è nel cuore dell'uomo, nella sua libera volontà, secondo quel che insegna il Signore: "Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Queste sono le cose che rendono immondo l'uomo" (Mt 15,19-20). Il cuore è anche la sede della carità, principio delle opere buone e pure, che il peccato ferisce.



Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare

Consultabile anche all'indirizzo web
www.parcchieasangaetano.it



Domenica 25 marzo 2012 5° di QUARESIMA

Dal Vangelo di Giovanni cap. 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Fin dall'inizio, nella Chiesa vi è stata la consuetudine, in questa domenica così vicina alla Pasqua, di contemplare, nel loro tragico sviluppo, i giorni del dolore, che si fa dono, per creare spazi di gioia negli uomini, proiettandoli nella realtà della resurrezione pasquale. Davvero si rimane sbalorditi, se si riflette sul serio e si è disposti a seguire Gesù con tutto il cuore e la vita, pensando alla Sua passione, morte e resurrezione, che ha ridato nuova speranza alla storia di Dio con l'uomo. La Resurrezione è l'azione di Dio che, dopo aver cancellato tutto il male di noi uomini - e a che prezzo! - ci fa dono di rinascere a quella vita nuova che da sempre aveva pensato per noi, prima del peccato originale dei nostri progenitori. E', questo, non solo il sogno di un Dio che ci ama tanto, ma è il Suo dono concreto, sempre che facciamo della vita un atto libero di amore a Lui, come era nell'intenzione del Padre, creandoci. A rifletterci bene, c'è davvero da impazzire di gioia, pensando quanto Dio ci ama e quanto sia disposto a donarci per averci vicino a Sé! Ma chi siamo perché Dio ci voglia tanto bene? Dovrebbe, questo pensiero, invitarci a fare di questa Quaresima, il tempo del ritorno ad essere veramente degni figli del Padre.

C'è nell'aria un assuefarsi alla normalità di una vita che confessa il vuoto di un'esistenza senza la presenza del Padre, che vorrebbe, con la Sua Pasqua farci nuovamente respirare la dolce aria del Paradiso, per cui Lui ci ha creati. Se osserviamo la vita di tanti, troppo spesso ci troviamo di fronte a cristiani che vivono alla giornata, accontentandosi di ciò che offre la 'terra', che, se va bene, a volte concede qualche soddisfazione, ma nulla che abbia a che vedere con la pienezza di chi vive la santità, ieri e oggi. Occorre davvero che ciascuno di noi, in questi giorni di 'passione di Gesù', il più grande Dono, l'amore di Dio trovi posto nel

nostro quotidiano... anche se è difficile, confusi come siamo dal chiasso del mondo e delle sua vanità. Inutile sognare un mondo di pace, di bontà, di serenità, senza entrare nello Spirito di Dio che ci trasforma. E' in fondo il vero ed unico modo di vivere questo tempo di 'passione', se vogliamo conoscerne il dono e accoglierlo. Il Vangelo di oggi ci indica la strada per una conversione, per una 'nostra partecipazione' profonda e vitale alla Pasqua. Un discorso duro che è il prezzo della nostra possibile santità. "Chi mi ama, - dice Gesù - perderà la sua vita, e chi odia la propria vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna". Un discorso davvero esigente, ma necessario, che ci fa intravedere come ciascuno di noi, che vuole seguire Cristo, dovrà portare la sua croce, seguendo le orme del Maestro. Sono tante le croci che si affacciano nella vita, in ogni ambiente. Tutti hanno da raccontare le proprie, e tutte hanno la loro ragione nella precarietà della vita qui in terra, ma hanno anche il pregio di essere la via della nostra santificazione, se accolte come prova del nostro amore a Dio. E ci sono poi le croci quotidiane, che camminano con ogni vita, come le malattie, la fatica del lavoro, la passione della famiglia, le difficoltà di ogni genere: realtà 'feriali' che altro non sono che schegge più o meno gravi di quella croce quotidiana che segna la nostra esistenza, ma possono diventare sprazzi di luce se accolte e vissute con Cristo, in Cristo e per Cristo. E' proprio grazie alla Croce di Gesù, questo 'sì' al Padre, uscito dal Suo Cuore, che ogni uomo può conoscere il senso della propria stessa croce: trono della nostra gloria con Dio. La croce di Cristo è proprio la testimonianza dell'Amore di un Dio che vuole salvarci, percorrendo Lui stesso il sentiero del Calvario. Chi può evitare di percorrere nella sua vita questo 'sentiero'? E' un sentiero che si cerca di ignorare, ma si disegna come un'ombra, che, solo se vogliamo, può essere illuminata da Cristo, che ci precede e segna la strada.

UN GRANDE GRAZIE A MARIA SS. MA

Lunedì 26 marzo la Chiesa celebra il grande evento dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria, scelta dal Padre ad essere Madre del Suo Figlio prediletto, Gesù, per opera dello Spirito Santo. Maria, fanciulla di Nazareth, aveva progettato la sua vita come sposa di Giuseppe, ma Dio interviene a cambiare le carte e la invita a essere Madre di Dio, dando così inizio ad una storia nuova, che porrà fine a quell'esilio dal Cielo dopo il peccato originale. Maria, immacolata, è chiamata a cambiare la nostra storia, consentendoci di ritornare ad essere in pienezza figli di Dio, con il suo 'sì' al concepimento di Gesù. La Chiesa ricorda questo divino evento, recitando ogni giorno l'Angelus Domini. Difficile anche solo capire il grande amore di Dio che ci rivuole figli, donandoci Maria come Madre. Guardando a Lei, la nostra vita dovrebbe essere una continua, vigile, amorosa ricerca di Dio, che ci manifesta la Sua volontà, giorno dopo giorno, per poi imitarla nel pronunciare con docilità e amore: 'Si compia la Tua volontà'. E' davvero, l'Annunciazione, la festa che ci deve ricordare l'amore del Padre e il nostro dovere di dirGli sempre GRAZIE, attraverso Maria.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 MARZO V° DI QUARESIMA GER 31,31-34; SAL 50; EB 5,7-9; GV 12,20-33 CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO	Ore 9.00 S. Messa: Cervi Giovanni, Teresina, Martinazzo Antonia, Vanin Luigi, Regina e Maria; Bellon Marianna; Quaggiotto Ferdinando e Cusinato Clara; Piovesan Carolina. Ore 10.30 S. Messa: per la comunità con Tappa dei Sacramenti. Ore 15.00 Preparazione Battesimi (centro parrocchiale). Ore 15.00 Lavoretti per Pasqua (aula Arcobaleno). Ore 16.30:TEATRO: "1x2" con la compagnia "Rattatuie" di Trevignano.
--	---

LUNEDÌ 26 MARZO ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE IS 7,10-14; 8,10C; SAL 39; EB 10,4-10; LC 1,26-38 ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ	Ore 18.30 S. Messa: Ammalati e infermi; Cazzola Matilde; Daniel Elisa Ore 20.00 preghiera per gli ammalati (Commiss. Fam.) Ore 21.00 incontro Gruppo Caritas in Cdg
MARTEDÌ 27 MARZO NM 21,4-9; SAL 101; GV 8,21-30 SIGNORE, ASCOLTA LA MIA PREGHIERA	Ore 18.30 S. Messa: Fabris Giuditta; Cazzola Erminio Ore 19.30: celebrazione penitenziale per giovanissimi e giovani in preparazione alla Pasqua Ore 20.30 assemblaggio giornalino di Pasqua. Invito agli incaricati alla distribuzione di ritirarli
MERCOLEDÌ 28 MARZO DN 3,14-20.46-50.91-92.95; CANT. DN 3,52-56; GV 8,31-42 A TE LA LODE E LA GLORIA NEI SECOLI	Ore 18.30 S. Messa: Santin Ida; def.ti di Pasa Giovanni Ore 20.30: Segreteria centri di ascolto (in canonica)
GIOVEDÌ 29 MARZO GEN 17,3-9; SAL 104; GV 8,51-59 IL SIGNORE SI È SEMPRE RICORDATO DELLA SUA ALLEANZA	Ore 8.30 Pulizia Centro Parrocchiale Ore 15.00 catechismo dei bambini di 1° elementare Ore 18.30 S. Messa: Zadra Gina; Bressan Eugenio; Bellè Angelina; Favero Adelia; Zamattia Mariangela; def.ti fam. Bressan Michele Ore 19.00: Adorazione Eucaristica Ore 20.30: Incontro genitori dei ragazzi di IV elem.
VENERDÌ 30 MARZO GER 20,10-13; SAL 17; GV 10,31-42 NELL'ANGOSCIA T'INVOCO: SALVAMI, SIGNORE	Ore 8.00 Pulizia Chiesa. Ore 15.00 Via Crucis per tutti animata dalla 2° e 3° elementare Ore 18.30 S. Messa: per le anime del Purgatorio; Cattelan Carlo
SABATO 31 MARZO EZ 37,21-28; CANT. GER 31,10-12B.13; GV 11,45-56 IL SIGNORE CI CUSTODISCE COME UN PASTORE IL SUO GREGGE	Ore 9.00 catechismo dei bambini di 1° elementare Ore 17.30 Adorazione eucaristica Ore 18.30 S. Messa: fam. Cinel Maria, Gino, Caeran Gaetano; ore 20.45 a Treviso Veglia Diocesana per <u>TUTTI</u> i giovani. Partenza ore 20 davanti la Chiesa.